



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

E' VITA, E' FUTURO

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente
per la 41ª Giornata Nazionale per la Vita (3 Febbraio 2019)

Riportiamo un estratto del messaggio

Germoglia la speranza

“Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa” (Is 43,19). L’annuncio di Isaia al popolo testimonia una speranza affidabile nel domani di ogni donna e ogni uomo, che ha radici di certezza nel presente, in quello che possiamo riconoscere dell’opera sorgiva di Dio, in ciascun essere umano e in ciascuna famiglia. È vita, è futuro nella famiglia! L’esistenza è il dono più prezioso fatto all’uomo, attraverso il quale siamo chiamati a partecipare al soffio vitale di Dio nel figlio suo Gesù. Questa è l’eredità, il germoglio, che possiamo lasciare alle nuove generazioni: “Facciano del bene, si arricchiscano di opere buone, siano pronti a dare e a condividere: così si metteranno da parte un buon capitale per il futuro, per acquistarsi la vita vera” (1Tim 6, 18-19).

Vita che “ringiovanisce”

Gli anziani, che arricchiscono questo nostro Paese, sono la memoria del popolo. Dalla singola cellula all’intera composizione fisica del corpo, dai pensieri, dalle emozioni e dalle relazioni alla vita spirituale, non vi è dimensione dell’esistenza che non si trasformi nel tempo, “ringiovanendosi” anche nella maturità e nell’anzianità, quando non si spegne l’entusiasmo di essere in questo mondo. Accogliere, servire, promuovere la vita umana e custodire la sua dimora che è la terra significa scegliere di rinnovarsi e rinnovare, di lavorare per il bene comune guardando in avanti. Proprio lo sguardo saggio e ricco di esperienza degli anziani consentirà di rialzarsi dai terremoti – geologici e dell’anima – che il nostro Paese attraversa.

Incoraggiamo quindi la comunità cristiana e la società civile ad accogliere, custodire e promuovere la vita umana dal concepimento al suo naturale termine. Il futuro inizia oggi: è un investimento nel presente, con la certezza che “la vita è sempre un bene”, per noi e per i nostri figli. Per tutti. È un bene desiderabile e conseguibile.

Mc 9,14-29

Invocazione allo Spirito Santo

Vieni, Spirito Santo
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.
Manda il tuo Spirito, Signore.
E rinnova la faccia della terra.

Preghiamo.

O Padre, che nella luce dello Spirito Santo guidi i credenti alla conoscenza piena della verità, donaci di gustare nel tuo Spirito la vera Sapienza e di godere sempre del tuo conforto. Per Cristo nostro Signore. Amen

E arrivando presso i discepoli, videro attorno a loro molta folla e alcuni scribi che discutevano con loro. E subito tutta la folla, al vederlo, fu presa da meraviglia e corse a salutarlo. Ed egli li interrogò: "Di che cosa discutete con loro?". E dalla folla uno gli rispose: "Maestro, ho portato da te mio figlio, che ha uno spirito muto. Dovunque lo afferri, lo getta a terra ed egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti". Egli allora disse loro: "O generazione incredula! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo da me". E glielo portarono. Alla vista di Gesù, subito lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava schiumando. Gesù interrogò il padre: "Da quanto tempo gli accade questo?". Ed egli rispose: "Dall'infanzia; anzi, spesso lo ha buttato anche nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci". Gesù gli disse: "Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede". Il padre del fanciullo rispose subito ad alta voce: "Credo; aiuta la mia incredulità!". Allora Gesù, vedendo accorrere la folla, minacciò lo spirito impuro dicendogli: "Spirito muto e sordo, io ti ordino, esci da lui e non vi rientrare più". Gridando

e scuotendolo fortemente, uscì. E il fanciullo diventò come morto, sicché molti dicevano: "È morto". Ma Gesù lo prese per mano, lo fece alzare ed egli stette in piedi. Entrato in casa, i suoi discepoli gli domandavano in privato: "Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?". Ed egli disse loro: "Questa specie di demòni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera".



DOMANDE

- *Quale posto ha la preghiera nella tua vita di credente?*
- *La malattia mette in crisi la tua fede?*
- *Qual'è la differenza tra Gesù e i suoi discepoli?*

RIFLESSIONI

- Il fatto narrato mette in evidenza alcuni gruppi di persone: il padre e il figlio con lo spirito muto; i discepoli, che non possono guarirlo; la folla con gli scribi, che guarda e giudica i vari sog-

getti; e infine Gesù, che guarisce.

- Il testo è pieno di domande: quelle che fa e si fa Gesù, quella dei discepoli, quella del padre che chiede la guarigione del figlio... potresti ripercorrerle ad una ad una, anche perchè questo testo pone più domande che risposte, ed è giusto a volte rimanere con la domanda senza risposta.

- I due grandi temi che vengono affrontati sono la fede (e la preghiera) e la sofferenza.

- Ancora una volta Gesù si manifesta come il Signore della nostra vita: Lui può guarire quel ragazzo e chiede a suo padre un'adesione di fede; questo non vuol dire che sempre la volontà di Dio passi per la guarigione e la salute: Gesù sulla croce non chiede di essere liberato dalla sofferenza ma di fare la volontà del Padre.

- La fede si manifesta come un dono di Dio e lo riconosce bene il padre del malato: "Credo; aiuta la mia incredulità". Non va bene fare come i discepoli che credevano di essere a posto, come Gesù, e si meravigliano di non poter sanare il malato. Il padre invece chiede maggior fede a Gesù. E lo fa con una preghiera bellissima. Preghiera che invece Gesù denuncia essere mancata ai discepoli.

- "Tutto è possibile per chi crede": una frase enigmatica, se svincolata dalla croce e risurrezione di Gesù. Sembrerebbe che se uno credesse davvero potrebbe chiedere a Dio

qualsiasi cosa ed Egli gliela concederebbe. In realtà, chi crede davvero chiede di fare la volontà del Padre: molti santi hanno chiesto ed ottenuto la grazia del martirio, e cioè di morire crocifissi, offrendo la propria vita, come Gesù.

- Come in altre guarigioni, il malato sembra morire (in alcuni casi, come la figlia di Giairo, muore davvero)... poi Gesù lo prende per mano. E' la risurrezione: non c'è vita cristiana che non passi per la morte, morte al peccato e morte della vecchia vita per rinascere ad una vita nuova, attraverso l'opera di Gesù e la preghiera.

Ti ringrazio, Signore;
tu eri con me adirato,
ma la tua collera si è calmata e tu mi
hai consolato.

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io confiderò, non avrò mai timore,
perché mia forza
e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.

In quel giorno direte:
«Lodate il Signore,
invocate il suo nome;
manifestate tra i popoli
le sue meraviglie,
proclamate che il suo nome
è sublime.

Cantate inni al Signore,
perché ha fatto opere grandi,
ciò sia noto in tutta la terra.

Is 12, 1-6

Al termine della lettura e meditazione

O Santo Spirito, che hai ispirato questa Parola di Vita,
fa' che l'accolga nel mio cuore come semente viva
e la metta in pratica per portare frutti di bontà e di pace. Amen.

"Nulla è impossibile a Dio" (Lc 1,37)

AVVISI

DOMENICA 3 FEBBRAIO - IV DOPO L'EPIFANIA - GIORNATA PER LA VITA

Dopo ogni S.Messa benedizione della gola e vendita delle primule.

- Nel salone Dehon presenza dell'Associazione "Catholics for family and life"

LUNEDI' 4 FEBBRAIO

- 21,00: Lectio Divina sul Vangelo di Marco (per tutti)

MARTEDI' 5 FEBBRAIO

- 21,00: Corso fidanzati - IV Incontro

DOMENICA 10 FEBBRAIO - V DOPO L'EPIFANIA

- Nel salone Dehon presenza dell'Associazione "Catholics for family and life"

- 15,30: S.Messa per gli ammalati con l'amministrazione dell'Unzione degli infermi. Segue rinfresco.

La nostra Parrocchia anche quest'anno organizza, in collaborazione con il Centro Ambrosiano di aiuto alla vita, la vendita delle primule.

Il ricavato verrà devoluto a tale Centro per il sostegno alla vita nascente.

La vendita delle primule verrà fatta dopo le sante Messe del 2 e 3 febbraio 2019.

Le finalità di tale iniziativa sono elencate nella locandina affissa sul sagrato della nostra chiesa.

Anche a nome del CAV Ambrosiano, ringraziamo per la vostra generosità.

Caritas e San Vincenzo parrocchiale



SCUOLA INFANZIA



CRISTO RE

Istruire la mente, educare il cuore

Sono aperte le iscrizioni

per l'anno scolastico 2019/ 2020



La parrocchia ha bisogno della tua voce, contatta m.capecchi@gmail.com per divenire lettore alla Messa.

E se non hai la mail... chiamami, conoscerò la tua voce. **Cell.335-5999584**

Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito www.parcocchiacristore.com